

IAA E DISTURBO DA DEFICIT DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ

Dottoressa Castelli Sara

COS'È ?

Incapacità del bambino di regolare il proprio comportamento in funzione del trascorrere del tempo, degli obiettivi da raggiungere e delle richieste dell'ambiente



ASPETTI EVOLUTIVI

- ◉ L'età media di insorgenza del Disturbo è compresa tra i 3 e i 4 anni. Esistono comunque numerosi casi che presentano la sintomatologia del DDAI verso i 6-7 anni, (limite d'età stabilito rispettivamente dall'ICD-10* e dal DSM-IV per poter porre diagnosi di DDAI)
- ◉ Colpisce il 4% della popolazione
- ◉ Il disturbo è maggiormente rappresentato nel sesso maschile secondo un rapporto che va da 3 a 9 maschi ogni femmina

* Nell'ICD10 sindrome ipercinetica

DDAI DEFICIT DELL'ATTENZIONE E DISTURBO DI IPERATTIVITÀ

È caratterizzato da



- ◉ **Disattenzione:** difficoltà di attenzione e concentrazione
- ◉ **Iperattività:** difficoltà nel controllo motorio
- ◉ **Impulsività:** difficoltà nel controllo di impulsi

CRITERI DIAGNOSTICI

◉ Secondo il DSM IV

A. Disattenzione sei o più dei seguenti sintomi che persistano per almeno 6 mesi con un'intensità che provoca disadattamento e che contrasta con il livello di sviluppo:

CRITERI DIAGNOSTICI

- ◉ Spesso fallisce nel prestare attenzione ai dettagli o compie errori di inattenzione nei compiti a scuola, nel lavoro o in altre attività;
- ◉ Ha difficoltà nel sostenere l'attenzione nei compiti o in attività di gioco
- ◉ Spesso sembra non ascoltare quando gli si parla direttamente;
- ◉ Spesso non segue completamente le istruzioni e incontra difficoltà nel terminare i compiti di scuola, lavori domestici o mansioni nel lavoro (non dovute a comportamento oppositivo o a difficoltà di comprensione);

CRITERI DIAGNOSTICI

- ◉ Spesso ha difficoltà ad organizzare compiti o attività varie
- ◉ Spesso evita, prova avversione o è riluttante ad impegnarsi in compiti che richiedono sforzo mentale sostenuto (es. compiti a casa o a scuola);
- ◉ Spesso perde materiale necessario per compiti o altre attività
- ◉ Spesso è facilmente distratto da stimoli esterni
- ◉ Spesso è sbadato nelle attività quotidiane

CRITERI DIAGNOSTICI

A.2 Iperattività-Impulsività

sei (o più) dei seguenti sintomi che persistono per almeno 6 mesi ad un grado che sia disadattivo e inappropriato secondo il livello di sviluppo:

CRITERI DIAGNOSTICI

Iperattività

- ◉ Spesso muove le mani o i piedi o **si agita nella seggiola**
- ◉ **Spesso si alza** in classe o in altre situazioni dove ci si aspetta che rimanga seduto
- ◉ Spesso **corre in giro o si arrampica** eccessivamente in situazioni in cui non è appropriato (in adolescenti e adulti può essere limitato ad una sensazione soggettiva di irrequietezza)
- ◉ Spesso ha **difficoltà a giocare o ad impegnarsi in attività tranquille** in modo quieto
- ◉ È continuamente **“in marcia”** o agisce come se fosse **“spinto da un motorino”**
- ◉ Spesso **parla eccessivamente;**

CRITERI DIAGNOSTICI

Impulsività

- ◉ Spesso “spara” delle risposte prima che venga completata la domanda;
- ◉ Spesso ha difficoltà ad aspettare il proprio turno;
- ◉ Spesso interrompe o si comporta in modo invadente verso gli altri (es. irrompe nei giochi o nelle conversazioni degli altri).

CRITERI DIAGNOSTICI

- ⊙ **B.** I sintomi devono essere presenti prima dei 7 anni
- ⊙ **C.** I problemi causati dai sintomi devono manifestarsi in almeno due contesti (es. a scuola [o al lavoro] e a casa).
- ⊙ **D.** Ci deve essere una chiara evidenza clinica di una significativa menomazione nel funzionamento sociale, scolastico o lavorativo.
- ⊙ **E.** I sintomi non dipendono da: Disturbo Generalizzato dello Sviluppo, Schizofrenia, altri Disturbi Psicotici oppure altri disturbi mentali.

DDAI O ADHD

Si accompagna a

- ◉ **Deficit cognitivi:** le difficoltà di attenzione e l'impulsività interferiscono con l'acquisizione delle competenze scolastiche
- ◉ **Disturbi emotivi:** in seguito alla serie di fallimenti in ambito sociale e scolastico si possono presentare ansia o depressione
- ◉ **Possibile comportamento aggressivo**
- ◉ **Problematiche sociali**

DISTURBI ASSOCIATI

Le problematiche implicate nel DDAI possono generare:

- ◉ Disturbo della condotta
- ◉ Disturbo oppositivo/provocatorio
- ◉ Disturbi dell'umore
- ◉ Disturbi d'ansia



Gli inevitabili fallimenti che il bambino ADHD accumulerà nella sua esperienza di vita, sociali, scolastici e familiari, favoriranno, inevitabilmente, lo sviluppo di tratti oppositivi e provocatori

DISTURBO DELLA CONDOTTA

Comportamento ripetitivo e persistente in cui i diritti fondamentali degli altri e/o le principali norme/regole societarie per l'età vengono violati

DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO

Pattern ricorrente di comportamento ostile, oppositivo, provocatorio, verso le figure di autorità, da almeno 6 mesi con 4 o più dei seguenti sintomi

- ◉ Litigi e comportamenti, di sfida con gli adulti, tende ad accusare gli altri per i propri errori, è suscettibile o irritato. Spesso è rancoroso, dispettoso, vendicativo

MODALITÀ D'INTERVENTO

Secondo i dati della letteratura scientifica il trattamento ideale per disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività è di tipo **multimodale**

- ◉ cioè un trattamento psicoeducativo non solo rivolto al bambino ma che implica il coinvolgimento di scuola e famiglia
- ◉ Intervento farmacologico

MODALITÀ DI INTERVENTO

OBIETTIVI

- ◉ Insegnamento delle abilità di autocontrollo e di risoluzione dei problemi
- ◉ Gestione della collera
- ◉ Soluzione situazioni problematiche senza collera
- ◉ Sviluppo dell'autostima
- ◉ Sviluppo delle abilità sociali

MODALITÀ DI INTERVENTO

Il bambino iperattivo spesso...

- ◉ non programma l'attività
- ◉ non è rivolto verso degli obiettivi
- ◉ non è proteso verso un risultato

se lo fa...

- ◉ non lavora con determinazione
- ◉ non riesce a differenziare ciò che è importante da ciò che non lo è
- ◉ non riconosce il livello di difficoltà del compito
- ◉ è caotico e frettoloso

E ...non tollera i fallimenti

MODALITÀ DI INTERVENTO

È importante quindi

- ◉ Stabilire delle regole
- ◉ Stabilire i tempi di lavoro
- ◉ Accorciare i tempi di lavoro spezzettando i compiti intervallando con delle pause.
- ◉ Offrire un feedback

E inoltre

- ◉ Coinvolgere, motivare, individuare punti di forza e incoraggiare e gratificare

MODALITÀ DI INTERVENTO

Parent training

- ◉ Il trattamento si basa sulla modificazione del comportamento dei genitori
- ◉ Ai genitori viene insegnato a dare chiare istruzioni, a rinforzare positivamente i comportamenti accettabili, a ignorare alcuni comportamenti problematici, e ad utilizzare in modo efficace le punizioni



MODALITÀ D'INTERVENTO

Scuola e le abilità sociali

L'esperienza clinica suggerisce che il trattamento individuale non è sempre vantaggioso, questo è dovuto alla mancanza di auto-osservazione presente nei pazienti con DDAI.

Quando il trattamento è condotto in gruppi, l'insieme di comportamenti problematici emerge in modo naturale e esso può essere modificato attraverso il **modeling**, la **pratica**, il **feedback**, e i **rinforzi**. L'uso di ambienti come la scuola, invece che la clinica o uno studio privato, può aumentare la generalizzabilità.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Le classiche misure disciplinari sono controproducenti

Minacce di punizione



Oppositività e chiusura

Punizioni e rimproveri



Collera riduzione dell'autostima

MODALITÀ DI INTERVENTO

Le tecniche comportamentali

Sento e dimentico

Vedo e ricordo

Faccio e capisco

MODALITÀ DI INTERVENTO

Attraverso il rinforzo

- ◉ fornire un rinforzatore immediatamente dopo un comportamento, induce l'aumento della frequenza di quel comportamento, rendendolo più probabile.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Token economy

- ◉ Sistema di rinforzamento che prevede l'utilizzo di token (rinforzatore simbolico).
- ◉ I token (gettoni o altro) vengono accumulati e scambiati con “rinforzatori di sostegno”, ossia attività o premi di vario genere, particolarmente graditi al bambino
- ◉ Si adatta bene al contesto scolastico
- ◉ Ha un alto potere motivazionale e rinforzante che la rende un utilissimo strumento da affiancare ad altre tecniche

MODALITÀ DI INTERVENTO

Serve a

- ◉ Rinforzare tutti i piccoli e grandi successi
- ◉ Spostare l' attenzione sui successi ed evitare di rinforzare gli insuccessi

Come?

- ◉ Attraverso i gettoni (simboli) si premia il bambino ogni volta che raggiunge l'obiettivo concordato
- ◉ A scadenze predeterminate vengono scambiati i token con i premi stabiliti



MODALITÀ DI INTERVENTO

Organizzare la token economy

- 1) individuare i comportamenti disadattivi da modificare
- 2) stabilire i comportamenti da rinforzare
- 3) Stabilire le regole da rispettare
- 4) stabilire i rinforzatori di sostegno
- 5) stabilire quali token usare
- 6) stabilire numero token e modalità di scambio
- 7) contratto comportamentale

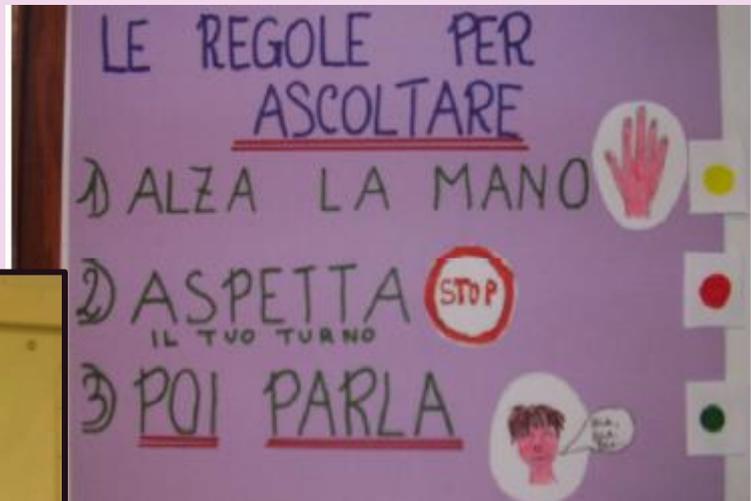
MODALITÀ DI INTERVENTO

Le regole efficaci

- ◉ Sono espresse come proposizioni, non divieti
- ◉ Sono poche
- ◉ Sono brevi, semplici e chiare
- ◉ Descrivono le azioni in modo operativo
- ◉ Usano simboli pittorici colorati
- ◉ Sono concordate con il bambino

MODALITÀ DI INTERVENTO

Regole



MODALITÀ DI INTERVENTO

- ◉ al comportamento inadeguato segue la perdita di un privilegio o di un'attività gradevole
- ◉ **Warning:** gettoni per segnalare il mancato rispetto della regola

COSTO della RISPOSTA

C'è una relazione equa tra punizione e gravità dell'azione

Devono essere chiariti i motivi per cui il bambino ha perso il privilegio e si devono fornire indicazioni sul comportamento positivo da seguire in futuro

IAA CON IL BAMBINO IPERATTIVO



IAA CON IL BAMBINO IPERATTIVO

AUMENTO DI INTERESSE E DELLA
MOTIVAZIONE

AUMENTO
DELL'ATTENZIONE

MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE

AUMENTO DELL'AUTOSTIMA

MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI
E DELLE COMPETENZE RELAZIONALI

OBIETTIVI

- ◉ Migliorare le capacità di attenzione per favorire lo sviluppo di abilità
- ◉ Migliorare la capacità di rispettare le regole
- ◉ Acquisire nuove conoscenze e capacità per migliorare l'autostima
- ◉ Migliorare le capacità di socializzazione
- ◉ Migliorare la capacità di controllo e gestione delle emozioni
- ◉ Moderare l'aggressività

PERCHÉ FUNZIONA

Secondo Texira (1983)

- ◉ L'instaurarsi di un legame affettivo con un animale avrebbe un effetto catalizzatore delle componenti caratteriali, di stabilità affettiva ed emozionale
- ◉ Favorirebbe l'acquisizione del concetto di responsabilità e l'organizzazione comportamentale
- ◉ inoltre favorirebbe il miglioramento scolastico

PERCHÉ FUNZIONA

- ◉ Altre ricerche dimostrano come la relazione con l'animale faciliti lo sviluppo delle abilità sociali (Ross 1984)



DEFICIT DELL'ATTENZIONE

La presenza dell'animale offre una stimolazione importante capace di

- ◉ Attivare l'attenzione
- ◉ Aumentare la motivazione
- ◉ Incrementare la partecipazione alle attività

Fornendo un contesto ideale per il miglioramento delle prestazioni del bambino con conseguenti effetti sull'incremento dell'autostima

IPERATTIVITÀ

Le attività svolte con l'animale permettono al bambino di sperimentarsi, attraverso il gioco e la relazione

- ◉ Nella collaborazione
- ◉ Nella cooperazione
- ◉ Nel rispetto delle regole
- ◉ Nel rispetto di tempi e turni
- ◉ Nella gestione del proprio comportamento

Permettendo lo sviluppo del senso di responsabilità delle capacità di autoregolazione e delle abilità sociali

IMPULSIVITÀ

L'interazione con l'animale presuppone l'assunzione di responsabilità e la capacità di valutare le proprie azioni e intenzioni prima di mettere in atto un comportamento.

La relazione con l'animale costringe il bambino

- ◉ a mettere costantemente in atto il processo decisionale
- ◉ a controllare costantemente le proprie azioni reazioni e il proprio comportamento
- ◉ Gestire le proprie emozioni
- ◉ Sperimentare nuove strategie di gestione delle situazioni

AUTOSTIMA

- ◉ L'instaurarsi di un legame affettivo significativo con l'animale consente la ristrutturazione del legame d'attaccamento spesso compromesso in questi bambini
- ◉ La relazione con l'animale e l'affetto incondizionato che questo fornisce è una continua fonte di gratificazione che contrasta le delusioni e i rapporti conflittuali che il bambino è solito sperimentare con il gruppo dei pari con i familiari e a scuola

EMPATIA

- ◉ Durante l'interazione con l'animale, il bambino mette in atto frequentemente meccanismi di identificazione (l'animale prova le sue stesse emozioni) e di proiezione (l'animale è visto come estensione del proprio IO).
- ◉ Tutti i bambini portatori delle disfunzioni sopra descritte, presentano una grande difficoltà a mettersi in contatto con gli altri per paura di essere distrutti, denigrati

AAA NELLA SCUOLA

- ◉ La condivisione di esperienze con il gruppo facilita l'apprendimento di nuove capacità
- ◉ Attraverso le attività con l'animale il bambino può modificare il suo ruolo all'interno della classe ristabilendo la relazione con i compagni